

Dal Parlamento. Emendamenti respinti

Il Ddl sui «senza Albo» cerca la deliberante

■ Per le **professioni non regolamentate** inizia il countdown. La proposta di legge AC 1934-B destinata a regolamentare l'attività di oltre due milioni di lavoratori che svolgono attività non organizzate in ordini o albi è ora alla Camera in seconda lettura. Il testo è arrivato dal Senato la scorsa settimana. Alla commissione Attività produttive i quattro emendamenti presentati due giorni fa non hanno lasciato il segno: sono infatti stati respinti o ritirati. Ieri la Commissione ha

approvato il testo unificato che è stato mandato alle sei commissioni interessate (Affari Costituzionali, Giustizia, Bilancio, Lavoro, Affari sociali e Politiche dell'Unione europea), per il parere obbligatorio. Il momento è cruciale perché, arrivati tutti i pareri, si dovrebbe passare all'esame in sede legislativa (sono infatti state raccolte le firme necessarie). C'è però un rischio: che il parere delle Commissioni arrivi troppo tardi. «Idv e Lega - spiega

Cna-Professioni - hanno deciso di non appoggiare il testo, e ci sono parlamentari che si stanno spendendo per evitarne l'approvazione». Se quindi le commissioni che devono rilasciare obbligatoriamente il parere lo faranno in tempi lunghi c'è il rischio che l'iter si areni. Un'esperienza che questa proposta di legge ha già vissuto al Senato dove, proprio in attesa del parere di alcune commissioni, è rimasto bloccato per diversi mesi. «Interessati a questa norma - spiega Berloff - sono soprattutto i cittadini perché queste professioni saranno qualificate da norme Uni, a garanzia di una maggior tutela per gli utenti».

Fe.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

